

Contratti pubblici Aumenti dimezzati protesta dei medici il tavolo è da rifare

Andrea Bassi

Sono gli ultimi statali ad essere rimasti senza gli aumenti contrattuali. Per medici, presidi e dirigenti pubblici, quasi 160 mila persone, il rinnovo del contratto di lavoro non è ancora alle viste. All'Aran,

l'agenzia che tratta a nome del governo con i sindacati, le vere trattative non sono ancora partite. Anzi. Uno dei tavoli, il più delicato, quello dei medici, è saltato quasi subito. I sindacati: noi penalizzati, aumenti calcolati solo su parte dello stipendio.

A pag. 13

Contratti pubblici «I soldi non bastano» Scontro governo-medici

► I sindacati: noi penalizzati, aumenti calcolati solo su parte dello stipendio ► È stallo sui rinnovi di 110 mila dottori e di altri 50 mila dirigenti di tutta la Pa

TRA I MANAGER CRESCE LA PREOCCUPAZIONE DI POSSIBILI TAGLI DAL NUOVO ESECUTIVO NIENTE DI FATTO ANCHE PER I PRESIDI

ROMA Sono gli ultimi statali ad essere rimasti senza gli aumenti contrattuali. Per medici, presidi e dirigenti pubblici, quasi 160 mila persone, il rinnovo del contratto di lavoro non è ancora alle viste. All'Aran, l'agenzia che tratta a nome del governo con i sindacati, le vere trattative non sono ancora partite. Anzi. Uno dei tavoli, il più delicato, quello dei medici, è saltato quasi subito. «Il motivo», spiega **Costantino Troise**, segretario nazionale **Anaao-Assomed**, «è che il livello delle risorse stanziato dal governo è assolutamente insufficiente a recuperare otto anni di blocco». Qual è il punto lamentato dai medici? Tutti gli statali hanno avuto un aumento del 3,48%. Formalmente anche ai 110 mila medici è stato assicurato lo stes-

so trattamento. Solo che la percentuale non si applica su tutta la retribuzione, ma dal calcolo viene tenuta fuori l'indennità di esclusività del rapporto. Una voce che ricompensa i dottori della rinuncia a praticare la libera professione. «Tenendola fuori dal calcolo il vero aumento», spiega Troise, «sarebbe per i medici inferiore al 3%, meno di quanto dato a tutti gli altri dipendenti della pubblica amministrazione». Su questo punto il tavolo politico con l'Aran si è rotto, anche se il confronto prosegue in sede tecnica.

GLI ATTI DI INDIRIZZO

Anche il tavolo dei dirigenti delle amministrazioni centrali langue. A febbraio il governo ha dato il suo atto di indirizzo all'Aran, garantendo un aumento del 3,48%. In media fanno 120 euro in più in busta paga. Solo che da allora non ci sono più stati incontri. «L'Aran», dice Barbara Casagrande segretario generale dell'Unadis, «ci ha assicurato che il confronto ripartirà dopo Pasqua». Il dubbio è che, mentre

i contratti del personale non dirigente sono stati tutti approvati prima delle elezioni, i dirigenti sono rimasti in mezzo al guado. La domanda, insomma, è se un nuovo governo possa cambiare gli indirizzi. «Non credo», prosegue Casagrande, «le risorse sono già stanziato e certificate dalla Ragioneria». Probabile che sia così. Anche se qualche giorno fa, l'ex commissario alla spending review, Carlo Cottarelli, citatissimo sia dal Movimento Cinque Stelle che dal centrodestra, in un'intervista a Radio Radicale ha fatto una sorta di elenco di voci sulle quali potrebbe essere utile calare le forbici per evitare il prossimo aumento dell'Iva, e tra queste ha citato anche le retribu-

zioni dei dirigenti della pubblica amministrazione. Ai tempi in cui si occupava per il governo Letta di tagliare gli sprechi, Cottarelli aveva indicato in 500 milioni di euro i possibili tagli alle retribuzioni dei dirigenti pubblici, armonizzando i loro stipendi a quelli medi degli altri Paesi. Ma per ora quella dell'ex commissario è solo un'opinione come le altre. Intanto, però, per completare il quadro dei tavoli del rinnovo dei contratti della dirigenza, mancano ancora due atti di indirizzo del governo: quello della scuola, che riguarda i presidi, e quello degli enti locali per i loro manager.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanti sono i dirigenti della P.A.

TOTALE	158.200
di cui	
▶ Servizio sanitario nazionale (non medici)	18.543
▶ Servizio sanitario nazionale (medici)	110.850
▶ Regioni e autonomie locali	9.418
▶ Ministeri	2.946
▶ Agenzie fiscali	516
▶ Presidenza del Consiglio dei ministri	270
▶ Scuola	7.452
▶ Corpi di polizia	2.158
▶ Forze armate	2.890

Fonte: Aran, anno 2015



centimetri